



Un appello per una condanna non richiesta: scriverò mia madre per me, perché io ho 9 anni ma, non so ancora scrivere e parlare da solo.

Ho evidenziato l'ancora perché voglio imparare!!!

Eccomi qui, sono la mamma di M.F., un bambino neurosensoriale (sordo) e con ritardo nel linguaggio in Sindrome cromosomica. Ho deciso di scrivere una lettera, affinché qualcuno possa aiutare M.;

Vi spiego meglio: come tutti gli anni mi sono recata al Provveditorato agli Studi di Latina, per verificare che M. avesse il sostegno con le sue ore settimanali(chiamato rapporto 1.1.). Lì sono venuta a sapere che, con la nuova Riforma Gelmini, ci sono stati dei tagli e che quest'anno le ore sarebbero diventate 12.

Ora ho letto attentamente una lettera che il Ministro Gelmini ha inviato ai Dirigenti Scolastici: le persone con disabilità devono avere

lo stesso diritto allo studio degli altri bambini.

Come farà mio figlio ad integrarsi un giorno sì, ed uno no? E il resto delle ore che cosa farà? Si metterà in un angolo ad aspettare l'orario di uscita?

Ministro Gelmini ed Ispettorato agli Studi, mio figlio ha bisogno di Voi!!!!

In questo modo tutti i bambini Neurosensoriali non riusciranno mai a far parte della nostra vita sociale e, sceglieranno di andare nei Scuole Speciali. Questi bambini hanno davvero bisogno di insegnanti specializzati che li aiutano a comunicare e, apprendere superando quelle barriere date dal non poter sentire .

L'anno scorso ho conosciuto personalmente una mamma che, aveva il bambino sordo e io stessa le ho consigliato di non portare il bambino in un Collegio, bensì di iscriverlo nella scuola dell'obbligo. Le ho raccontato dei progressi di M. e dei progetti fatti per lui con la partecipazione di tutta la classe, le maestre di ruolo, di sostegno, l'assistente alla comunicazione, la coordinatrice del sostegno e la nostra Dirigente Scolastica. come una vera famiglia hanno operato tutti, nella crescita personale e sociale di Mirco.

Adesso sta per crollare tutto, avevamo tutti grandi progetti per lui, cosa farà?.

Non condanniamolo ad essere solo e diverso! Caro figlio mio, il male maggiore non è essere diverso ma è la Società che vuole fare di te una statuetta da usare nei grandi Congressi Europei in cui viene detto che : l'Italia è al primo posto sull'integrazione dei bambini disabili nella scuola dell'obbligo.

Firmato

Sampaolo Francesca